

## INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

### WHISTLEBLOWING

**La presente informativa è rivolta a tutti i potenziali segnalanti**

**Prima di conferire i dati personali si raccomanda l'attenta lettura di quanto di seguito riportato.**

Ai sensi del D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 ogni trattamento dei dati personali, compresa la comunicazione tra le autorità competenti deve essere effettuata a norma del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. I dati manifestatamente non utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti e, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

In osservanza all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 e al D.lgs. n. 196/2003, si forniscono le seguenti informazioni in ordine al trattamento dei dati personali conferiti dagli autori di segnalazioni (c.d. *whistleblowers*) al fine di segnalare violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui sono venuti a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

<b>TITOLARE DEL TRATTAMENTO</b>	ERDIS MARCHE – Ente Regionale Diritto allo Studio nella figura del delegato del Legale rappresentante, il Direttore Generale Indirizzo: Via Tiziano n.44 – 61025 Ancona (AN) - Italy – Telefono: 0722 35191 Il dato di contatto del Titolare è la casella di posta certificata: <a href="mailto:erdis@emarche.it">erdis@emarche.it</a>
<b>RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD) – Data Protection Officer (DPO)</b>	Avvocato Emanuele Florindi e-mail: <a href="mailto:dpo@erdis.it">dpo@erdis.it</a> Pec: <a href="mailto:erdis@emarche.it">erdis@emarche.it</a> <a href="mailto:emanuele.florindi@avvocatiperugiappec.it">emanuele.florindi@avvocatiperugiappec.it</a>
<b>AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO</b>	Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) di ERDIS e-mail: <a href="mailto:trasparenza@erdis.it">trasparenza@erdis.it</a> Il RPCT è responsabile della gestione delle segnalazioni e garantisce la tutela e la riservatezza dell'identità non solo del whistleblower ma anche del facilitatore, del segnalato o della persona implicata nella violazione segnalata, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.
<b>INTERESSATI AL TRATTAMENTO</b>	Le persone che effettuano segnalazioni, che operano, o hanno operato, nel contesto lavorativo di ERDIS (altrimenti detti segnalanti o whistleblowers).
<b>FINALITÀ E BASE GIURIDICA</b>	I dati forniti dal segnalante vengono trattati dal RPCT di ERDIS nell'esecuzione dei propri compiti derivanti da obblighi di legge. Il RPCT gestisce il canale di segnalazione interna di Erdis che si avvale della piattaforma informatica WhistleblowingIT per la segnalazione di illeciti, allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione, accertare le eventuali violazioni, adottare i conseguenti provvedimenti inclusa l'audizione del segnalante e di altri soggetti che possano riferire sui fatti oggetto di segnalazione. Il RPCT può altresì ricevere una segnalazione in forma cartacea presentata utilizzando apposita modulistica e in forma orale (quest'ultima solo su richiesta della persona segnalante). ERDIS, inoltre tratta i dati rilasciati dal segnalante per le proprie finalità istituzionali in adempimento agli obblighi previsti dalla normativa in materia di whistleblowing e per assicurare la protezione dei diritti e delle libertà degli stessi segnalanti, con riguardo al trattamento dei dati personali (art.88, co. 1, del Reg. UE 2016/679). I dati personali sono trattati dal RPCT dell'ERDIS nell'esecuzione dei propri compiti derivanti da obblighi di legge e per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico contemplato dall'ordinamento al fine di accertare eventuali violazioni, nell'interesse dell'integrità dell'ERDIS.



<b>TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI</b>	Dati personali del segnalante richiesti dalla piattaforma WhistleblowingIT o forniti dall'interessato su apposita modulistica, che permettono di effettuare la segnalazione (ad es. nome, cognome, tipo di rapporto con l'ente) e dati comuni facoltativi. Vengono, inoltre, trattati anche i dati che il segnalante ha fornito per rappresentare i fatti descritti nella segnalazione che potrebbero comprendere anche categorie di dati particolari o relativi a condanne penali o reati.  L'identità del whistleblower e qualsiasi altra informazione o elemento della segnalazione da cui si può evincere, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelati senza il consenso espresso della stessa persona segnalante a persone diverse dal RPCT di ERDIS o da quelle competenti a dar seguito alle segnalazioni autorizzate al trattamento dei dati.  La tutela della riservatezza è garantita anche quando la segnalazione perviene a personale diverso dal RPCT (incluso il superiore gerarchico, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 62/2013) al quale va trasmessa entro 7 giorni dal ricevimento, e quando la segnalazione viene effettuata con modalità diverse da quella istituita dall'ERDIS e dall'ANAC.
<b>NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI</b>	Il conferimento dei dati è facoltativo, tuttavia, l'eventuale rifiuto a rilasciare le informazioni richieste e l'eventuale diniego di trattamento dei dati può comportare l'impossibilità di prendere in considerazione la segnalazione.
<b>MODALITA' DI TRATTAMENTO</b>	I dati inseriti e acquisiti dall'apposita piattaforma informatica saranno trattati all'interno della piattaforma stessa. I dati forniti in forma cartacea mediante l'utilizzo di apposita modulistica saranno custoditi dal RPCT all'interno di armadio o cassetto chiuso a chiave; la sola busta contenente la segnalazione e destinata al RPCT, verrà scansionata e acquisita al protocollo riservato dell'Amministrazione. I dati sono trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza nei confronti dell'interessato e di minimizzazione e sempre tutelando la riservatezza del segnalante, in modo pertinente e limitato per il tempo necessario al trattamento della specifica segnalazione garantendo la massima sicurezza e riservatezza, in piena conformità alla normativa in vigore. È garantita da normativa la riservatezza di altri soggetti quali il c.d. facilitatore, la persona coinvolta o la persona menzionata nella segnalazione. La piattaforma informatica, basata sul software GlobaLeaks, permette al solo RPCT di ricevere le segnalazioni di illeciti e di dialogare con i segnalanti, anche in modo anonimo. Nella piattaforma è disponibile un questionario appositamente studiato da Transparency International Italia per il contrasto alle attività corruttive e conforme alla normativa in vigore. L'applicativo GlobaLeaks implementa uno specifico protocollo crittografico. L'accesso all'applicativo è consentito solo al RPCT tramite credenziali di autenticazione personali. Il sistema implementa policy password sicura e vieta il riutilizzo di precedenti password.
<b>TEMPO DI CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI</b>	Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione nel rispetto dei principi di riservatezza di cui all'art. 12 del D.lgs. n.24/2023 e del principio di cui all'art. 5 par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679. Esaurite tutte le finalità che legittimano la conservazione dei dati personali forniti dall'interessato, il Titolare avrà cura di renderli anonimi o cancellarli.
<b>DESTINATARI DEI DATI ED EVENTUALI TRASFERIMENTI ALL'ESTERO</b>	Per il perseguitamento delle finalità di cui alla presente informativa, il destinatario dei dati personali forniti è il RPCT. Sono destinatari dei dati raccolti a seguito di segnalazione, se del caso, l'Autorità giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC. Ove sia necessario da parte del RPCT coinvolgere negli accertamenti altri soggetti che abbiano conoscenza dei fatti segnalati (interni o, se indispensabile, esterni all'amministrazione) gli stessi saranno coinvolti solo con riferimento ai fatti segnalati all'esito delle verifiche eventualmente condotte dal RPCT, senza che a loro venga condiviso alcun elemento che possa far identificare il soggetto segnalante (estratti accuratamente anonimizzati della segnalazione) e sempre prestando, in ogni caso, la massima attenzione ad evitare che dalle informazioni e dai fatti si possa risalire all'identità del segnalante. Nel caso in cui



	<p>eventuali altri soggetti dovessero essere coinvolti nell'attività istruttoria gli stessi saranno autorizzati al trattamento dei dati personali e vincolati all'assoluta riservatezza. Tali soggetti terzi dovranno attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT.</p> <p>È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento da parte del RPCT che per ragioni di servizio debba conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonymato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.</p> <p>I dati inseriti tramite piattaforma informatica sono trattati da Whistleblowing Solution I.S. S.r.l. responsabile per la fornitura e la gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing e per l'esecuzione di operazioni informatizzate di trattamento dei dati personali relative alla raccolta e alla conservazione dei dati necessari per l'erogazione del servizio. Whistleblowing Solution I.S. S.r.l. è nominata dall'ente quale Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento europeo. I dati potranno essere trattati da Seeweb S.r.l. e Transparency International Italia nominati da Whistleblowing Solution I.S. S.r.l nominati Sub-responsabili del trattamento rispettivamente per la gestione delle infrastrutture (IaaS) e per la collaborazione nella gestione del sistema whistleblowing. I dati, infine potranno essere trattati anche da altri soggetti operanti in qualità di titolari autonomi del trattamento, in base a norme di legge o di regolamento (es. Autorità Giudiziaria, Autorità Pubbliche, Corte dei conti, ANAC).</p> <p>I dati personali sono trattati principalmente in Italia ed esclusivamente nei Paesi dell'Unione Europea. Non esiste alcun trasferimento di dati personali verso l'estero in paesi extra UE.</p>
<b>CONSENSO DEL SEGNALANTE</b>	L'identità del whistleblower, durante tutte le fasi del procedimento di segnalazione compreso l'eventuale trasferimento della segnalazione ad altre autorità, non può essere rivelata a persona diversa dal RPCT o da quelle competenti a dar seguito alla segnalazione, senza il suo consenso espresso. Il consenso, qualora necessario, viene richiesto al segnalante, con precisa motivazione, da parte del RPCT.
<b>DIRITTI DELL'INTERESSATO</b>	ERDIS, in qualità di Titolare, risponde alle richieste di esercizio dei diritti che dovessero essere avanzate dagli interessati ai sensi di quanto previsto dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento europeo. L'interessato potrà esercitare i diritti inviando un'istanza al Responsabile della Protezione dei dati e al Titolare del trattamento ai seguenti indirizzi: e-mail: <b>dpo@erdis.it</b> PEC: <b>erdis@emarche.it</b> La persona coinvolta o la persona menzionata nella segnalazione, con riferimento ai propri dati personali trattati nell'ambito della segnalazione non può esercitare – per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata – i diritti che il Regolamento europeo 2016/679 riconosce agli interessati. Ciò in quanto dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla tutela della riservatezza dell'identità della persona segnalante. In tali casi alla persona coinvolta o menzionata nella segnalazione è preclusa anche la possibilità, laddove ritengano che il trattamento che li riguardi violi i diritti riconosciuti agli interessati, di rivolgersi al Titolare del trattamento o, in assenza di risposta da parte di questo, di proporre reclamo al Garante della protezione dei dati personali.
<b>RECLAMO</b>	Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, il reclamo è lo strumento che consente all'interessato, ricorrendone i presupposti, di rivolgersi all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per lamentare una violazione della disciplina in materia di protezione dei dati personali (art. 77 del GDPR e artt. da 140-bis a 143 d.lgs. n. 196/2003) e di richiedere una verifica all'Autorità stessa. Informazioni e istruzioni per la presentazione e l'invio nonché il modello di reclamo sono pubblicati nel sito del Garante nella sezione "Reclami" al seguente link: <b>Reclami - Garante Privacy</b>